



Sirio spento a Natale? Nel Pd c'è chi è pronto a votare no

TRAFFICO ■■■ Pioggia di no - anche all'interno del gruppo Pd in Comune - sull'ipotesi di una maggiore «flessibilità» di Sirio sotto Natale. All'apertura del sindaco nei

confronti dei commercianti replicano proponendo invece «biglietti Atc gratuiti o scontati, meglio puntare sui bus». → **ALLE PAGINE 52-53**

→ **Si allarga** il fronte del dissenso tra i consiglieri del Pd dopo l'apertura del sindaco

→ **Una controproposta:** «Per le feste biglietto Atc a un euro e valido tutto il giorno»

«Sirio spento a Natale? Meglio puntare sui bus»

Nessuno contesta il dialogo con i commercianti, ma in caso di black out di Sirio sotto le feste c'è chi è pronto a votare no. Tra i consiglieri comunali del Pd si allarga il dissenso rispetto all'apertura di Delbono.

ADRIANA COMASCHI

BOLOGNA
acomaschi@unita.it

Su Sirio non si può tornare indietro. Questo il messaggio lanciato al sindaco da molti consiglieri del gruppo Pd, all'indomani dell'apertura di Flavio Delbono su un possibile spegnimento del vigile elettro-

nico sotto Natale. Voci che si aggiungono a quelle di comitati antismog, Legambiente, Prc. Così in tanti rilanciano: meglio puntare su un'offerta competitiva del mezzo pubblico. Magari con «il biglietto a 1 euro, valido per tutto il giorno nel periodo natalizio», come propone l'ex presidente della commissione Mobilità del S.Vitale Andrea Colombo.

PRONTI A VOTARE NO

Certo, nessuno contesta l'avvio di un dialogo con i commercianti. E nulla è ancora stato deciso, dopo l'annuncio in campagna elettorale di una maggiore «flessibilità» di Sirio le forme concrete del cambia-

mento (quanti e quali giorni) sono ancora allo studio. Ma se si arrivasse a proporre un black out del vigile elettronico sotto le feste, c'è chi è già pronto a votare «no» in Consiglio. Come già Paolo Natali e Daniele Ara: «Non voglio passi il principio per cui spegnere Sirio serve a incrementare il commercio in centro. Ci sono altri modi di promuovere gli ingressi dentro le mura, perché non fare un accordo con Atc per biglietti gratuiti a Natale?». L'Ascom vorrebbe sospendere Sirio per quattro domeniche, «ma i fine settimana di chiusura del centro sono tra i più apprezzati dalle famiglie». L'ex assessore Giuseppe Paruolo è laconico ma netto: «Non ho



motivo di pensarla diversamente dai Natali precedenti». «Spegnere Sirio sarebbe un'assurdità - concorda Amelia Frascaroli - ai negozi si può arrivare senza auto e la pensano così anche molti commercianti che continuano ad avere clienti». Insomma «va bene dialogare ma non vedo perché dobbiamo derogare continuamente - il sabato, a Natale -, se Sirio serve a salvaguardare il centro questa tutela deve valere sempre». Morale, «io voterei contro, se i commercianti guadagnano meno è per la crisi e non per Sirio». Più sfumata ma comunque «vigile» la posizione di Teresa Marzocchi e Luca Rizzo Nervo:

«A Natale si può fare una sperimentazione ma solo se questo non si traduce in un allentamento più generale di Sirio», per capirci - detta la consigliera - «Sirio spento alle 18 durante l'anno è fuori discussione». Scontata poi l'opposizione di Rifondazione, che Roberto Sconciaforni riassume così: «È sbagliata l'idea di rilanciare i consumi attraverso un maggior afflusso di macchine nel centro storico». E Legambiente si dice stupita «di vedere riproporre nel terzo millennio l'ingenua equazione "più auto uguale più affari per i commercianti"», senza contare che scatterebbe la

caccia a un parcheggio impossibile».

LA CONTROPROPOSTA

Anche Colombo insiste su questo concetto: «Far entrare più gente in centro crea solo problemi di parcheggio, quelli attuali potrebbero non bastare. E comunque la sosta costa 2 euro all'ora nelle strisce blu, la vera misura anti crisi sarebbe un biglietto del bus a 1 euro per un giorno. Chi arriva da lontano poi può usare i parcheggi scambiatori, come quello di Zaccherini Alvisi, forte di 500 posti e del collegamento con la navetta B». ♦

SCONTRO SUL CIVIS

Quartieri Pd in rivolta contro la proposta del coordinatore Pdl Filippo Berselli di un referendum cittadino sul Civis: «La destra è capace solo di boicottare lo sviluppo di Bologna».